

**CIVITANOVISSIMA\_ La città temporanea**

**titolo: Cubecraft, shape your world!**

**AREA DELL'EVENTO**



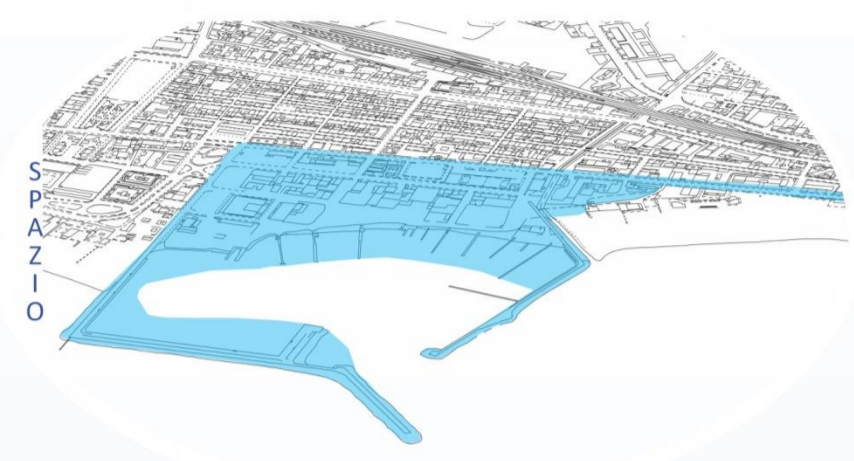
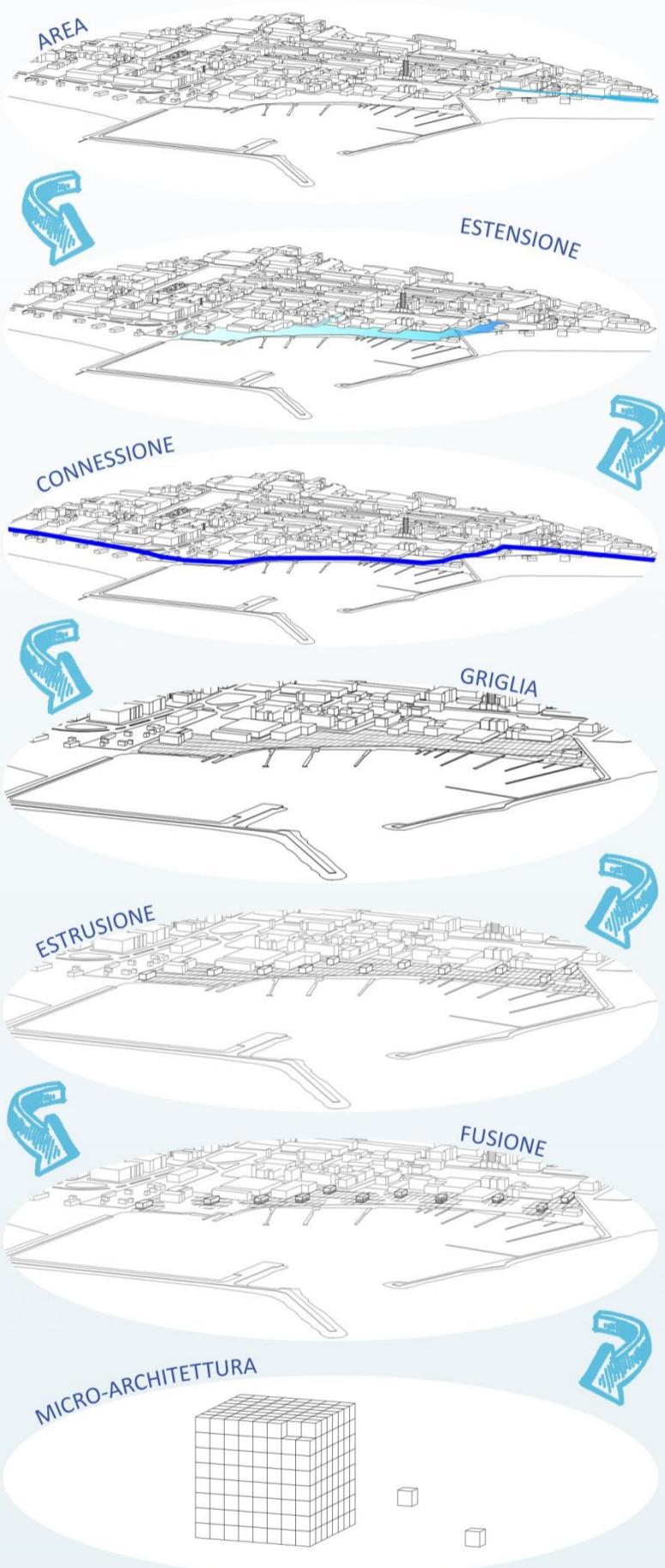
**FESTA "SUL LUNGOMARE DEL MONDO"**



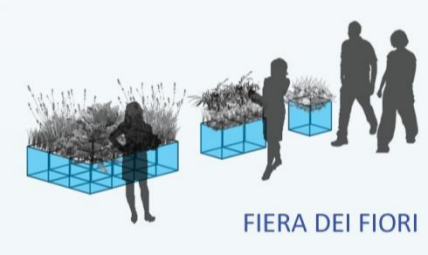
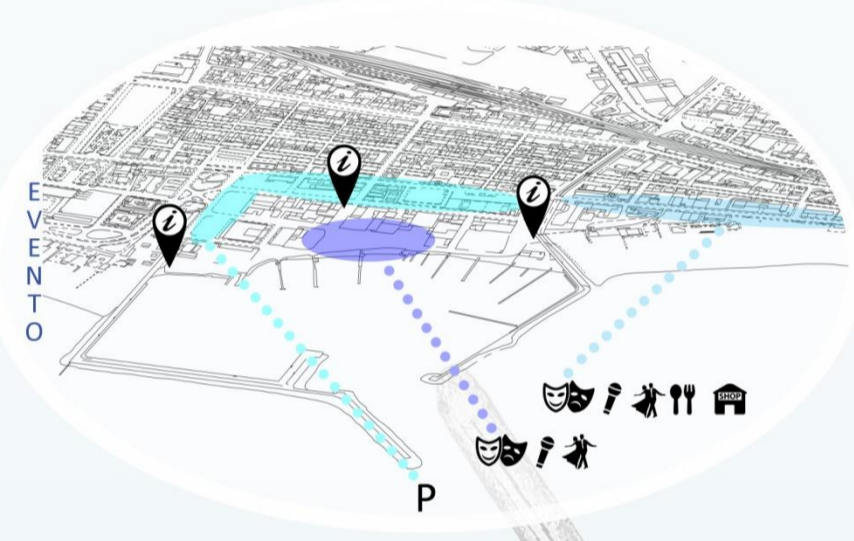
**CALENDARIO SINERGICO**



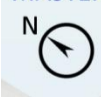
**CONCEPT**

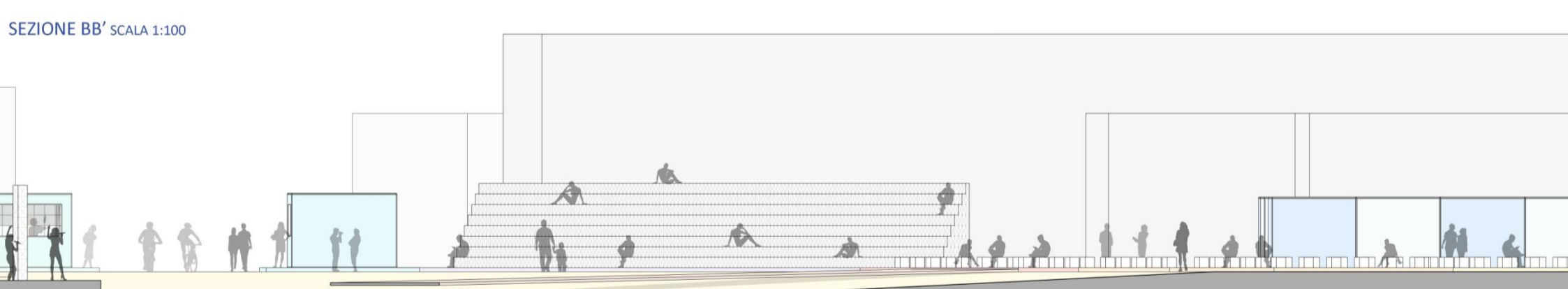
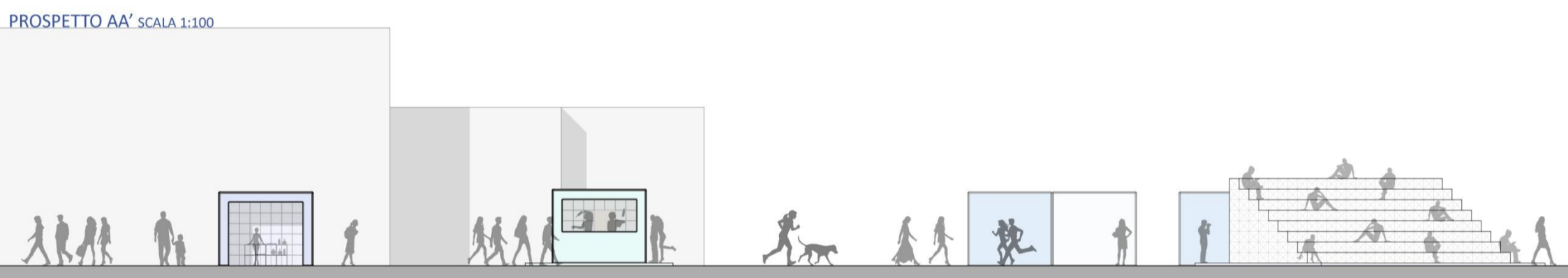
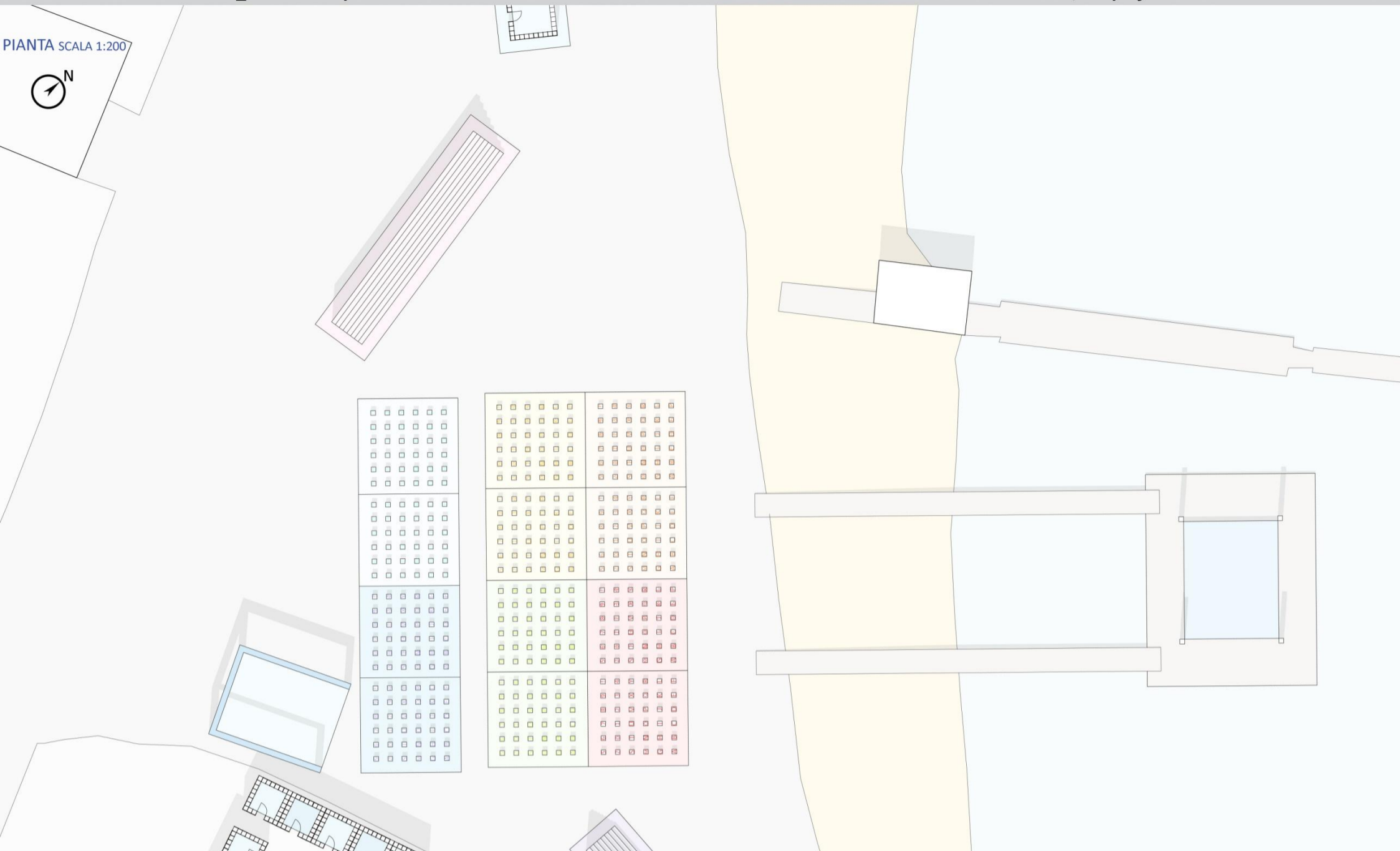


**FLESSIBILITA' DELLA MICROARCHITETTURA**

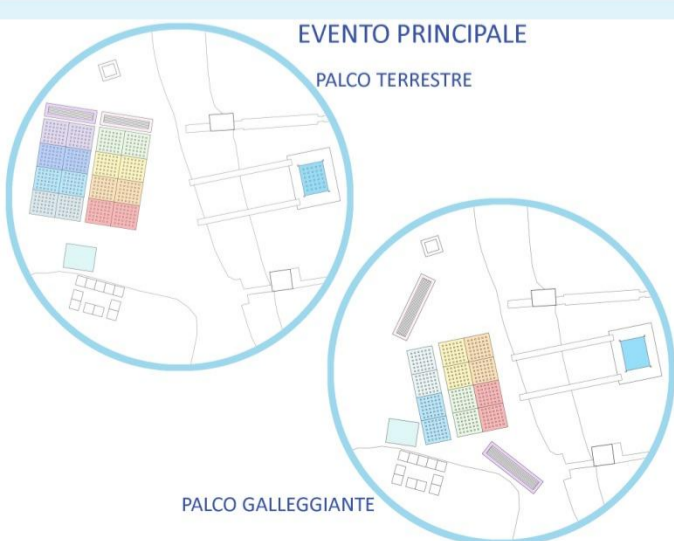
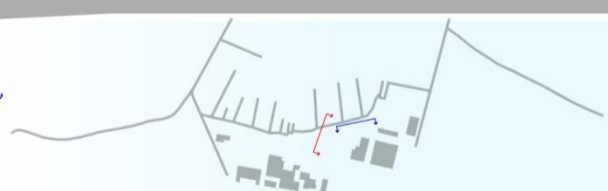


MASTERPLAN SCALA 1:2000





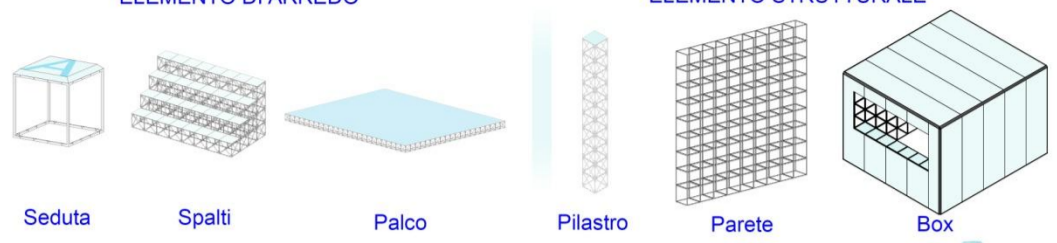
NAVIGATORE:  
PROSPETTO AA'  
SEZIONE BB'



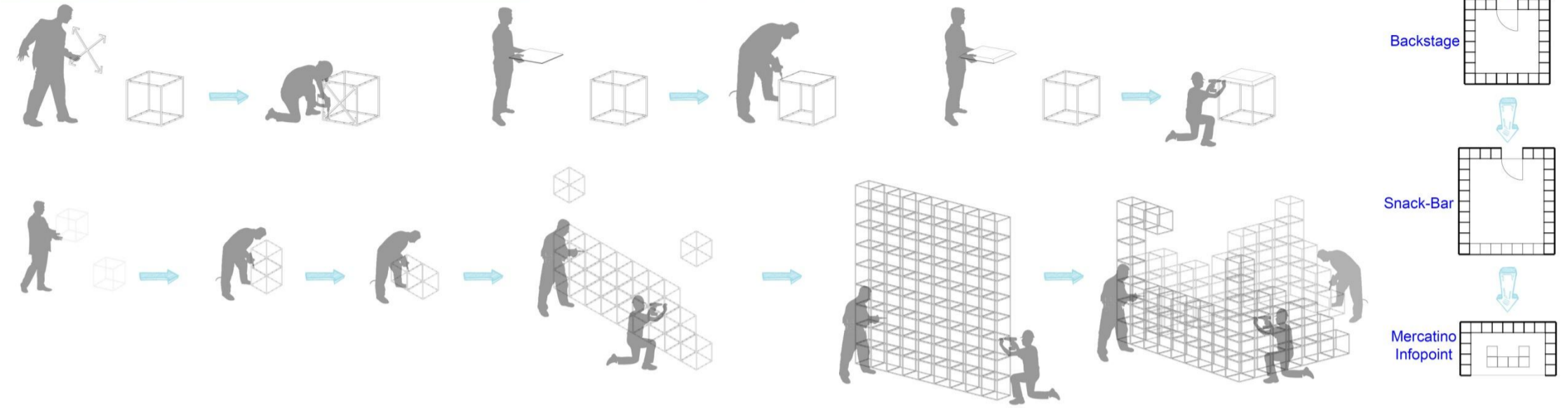
ABACO DEI COMPONENTI DELLA MICROARCHITETTURA



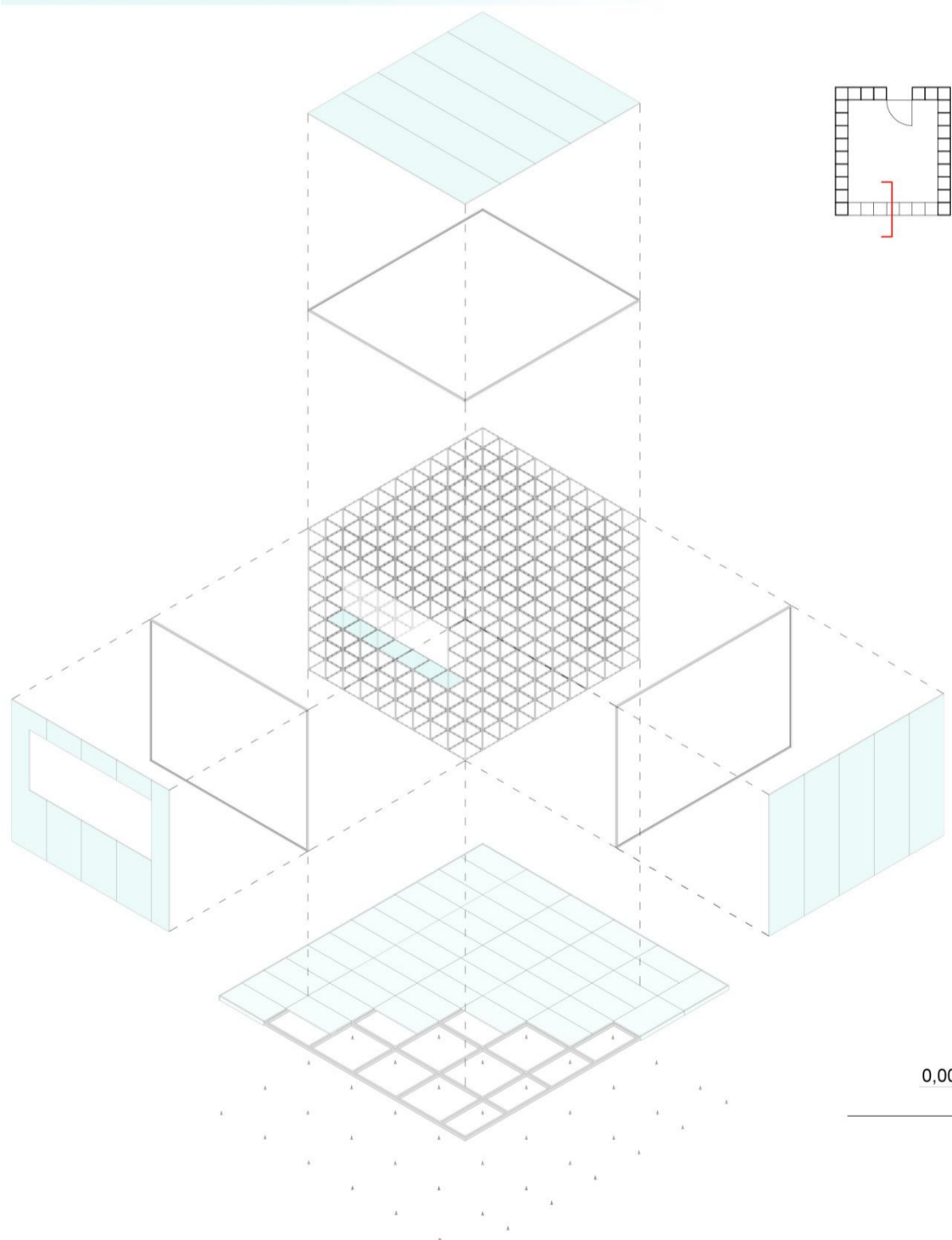
CATALOGO DELLE CONFIGURAZIONI DELLA MICROARCHITETTURA



FASI DI MONTAGGIO



ESPLOSO ASSONOMETRICO



SEZIONE SCALA 1:10

LEGENDA

1\_STRUTTURA

- 1.1. STRUTTURA DI FONDAZIONE: Struttura tridimensionale GRID 400x400x400 mm
- 1.2. STRUTTURA DI ELEVAZIONE: Struttura in elementi scatolari in alluminio con piedino telescopico a sostegno della pedana 60x40 mm, sp. 60 mm

2\_CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE

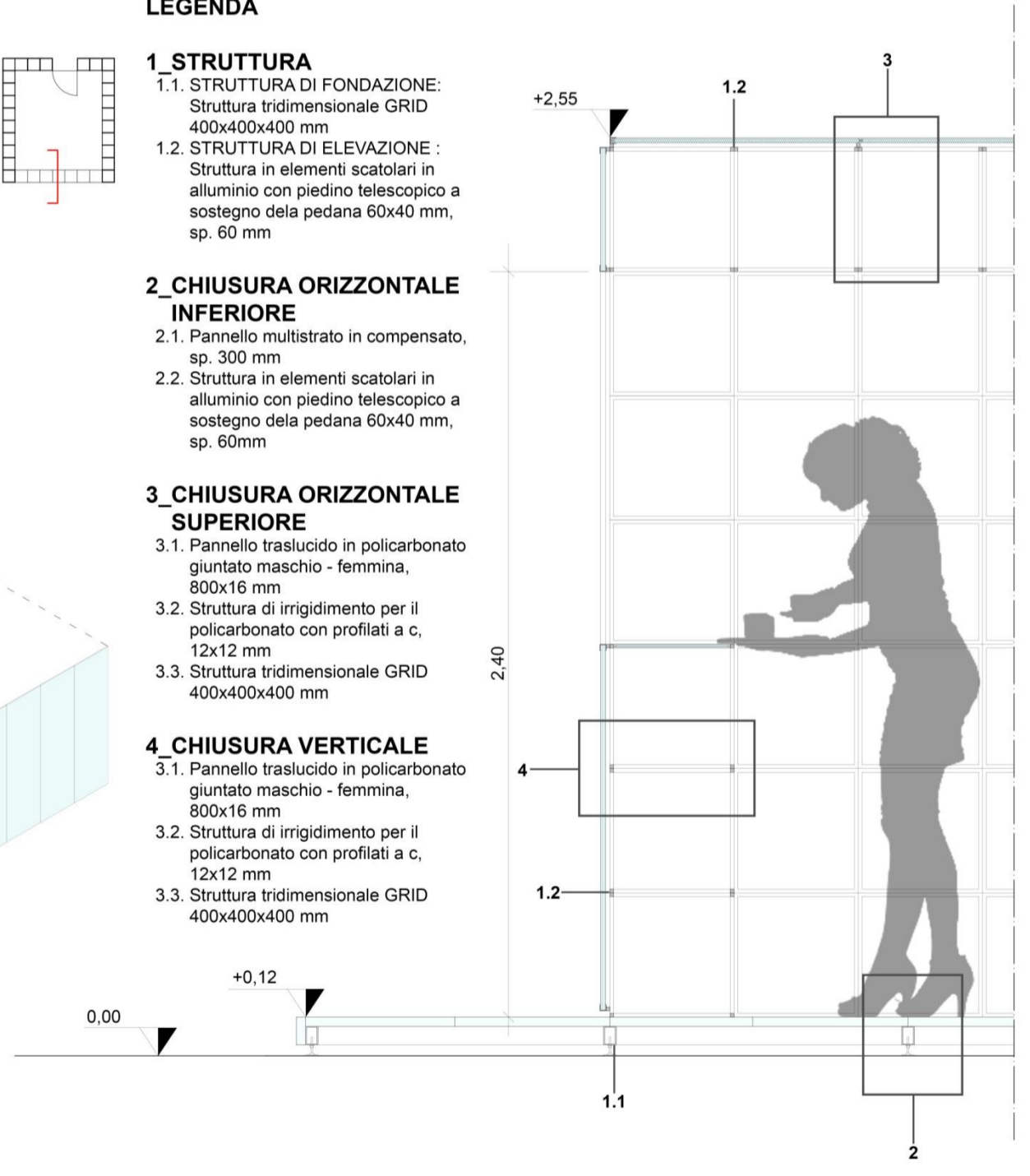
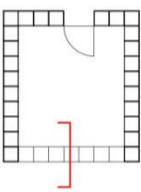
- 2.1. Pannello multistrato in compensato, sp. 300 mm
- 2.2. Struttura in elementi scatolari in alluminio con piedino telescopico a sostegno della pedana 60x40 mm, sp. 60mm

3\_CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE

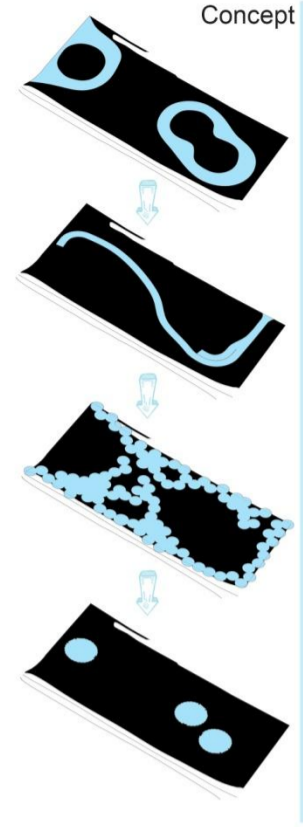
- 3.1. Pannello traslucido in policarbonato giuntato maschio - femmina, 800x16 mm
- 3.2. Struttura di irrigidimento per il policarbonato con profilati a c, 12x12 mm
- 3.3. Struttura tridimensionale GRID 400x400x400 mm

4\_CHIUSURA VERTICALE

- 3.1. Pannello traslucido in policarbonato giuntato maschio - femmina, 800x16 mm
- 3.2. Struttura di irrigidimento per il policarbonato con profilati a c, 12x12 mm
- 3.3. Struttura tridimensionale GRID 400x400x400 mm

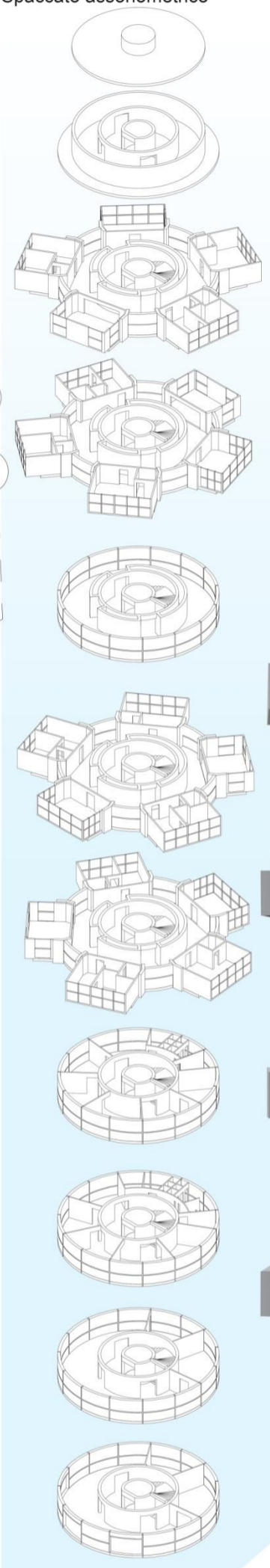


Concept

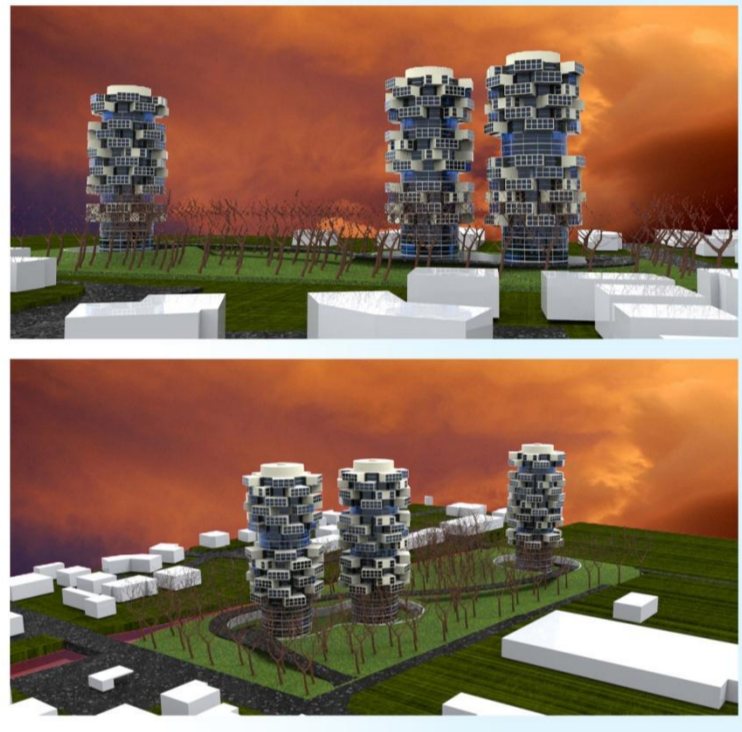


Masterplan

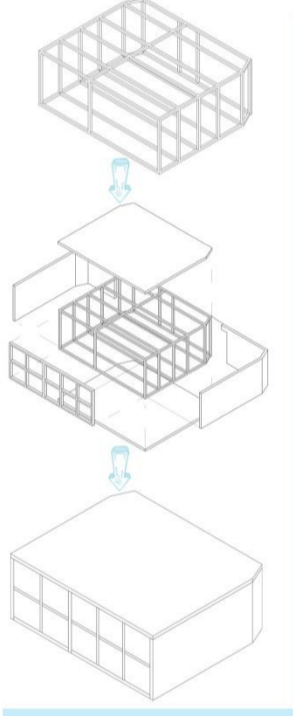
Spaccato assonometrico



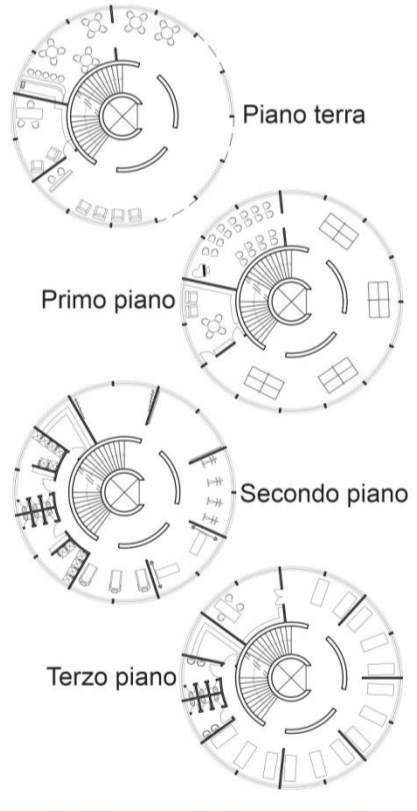
**TRASPORTABILITA'**  
 Il progetto ideato per una zona dismessa di Senigallia, prevede la costruzione di alloggi per turisti posti su un edificio di diversi piani. Il progetto è composto da tre edifici, da una pineta e da due colline. Gli edifici sono simili ma posti in direzioni differenti l'uno dall'altro. L'edificio ha un nucleo centrale è composto da un ascensore, da un corpo scale e da una zona collettiva che permette di aumentare la socialità sia tra i turisti e sia tra i cittadini che possono usufruire delle diverse attività che si possono svolgere nei diversi edifici. Su questo nucleo possono essere "attaccate" grazie ad una gru, posta in cima all'edificio, le capsule che sono di 5 diverse tipologie; esse possono essere poste a libero piacimento e trasportate con estrema facilità. L'esterno è formato da: due colline, che inglobano i piani della delle strutture, che permettono la percorribilità dei dislivelli del terreno; e da una pineta che crea un parco all'ombra dove sia i cittadini e sia i turisti possono riposare e passare del tempo all'ombra.



Struttura di una capsula



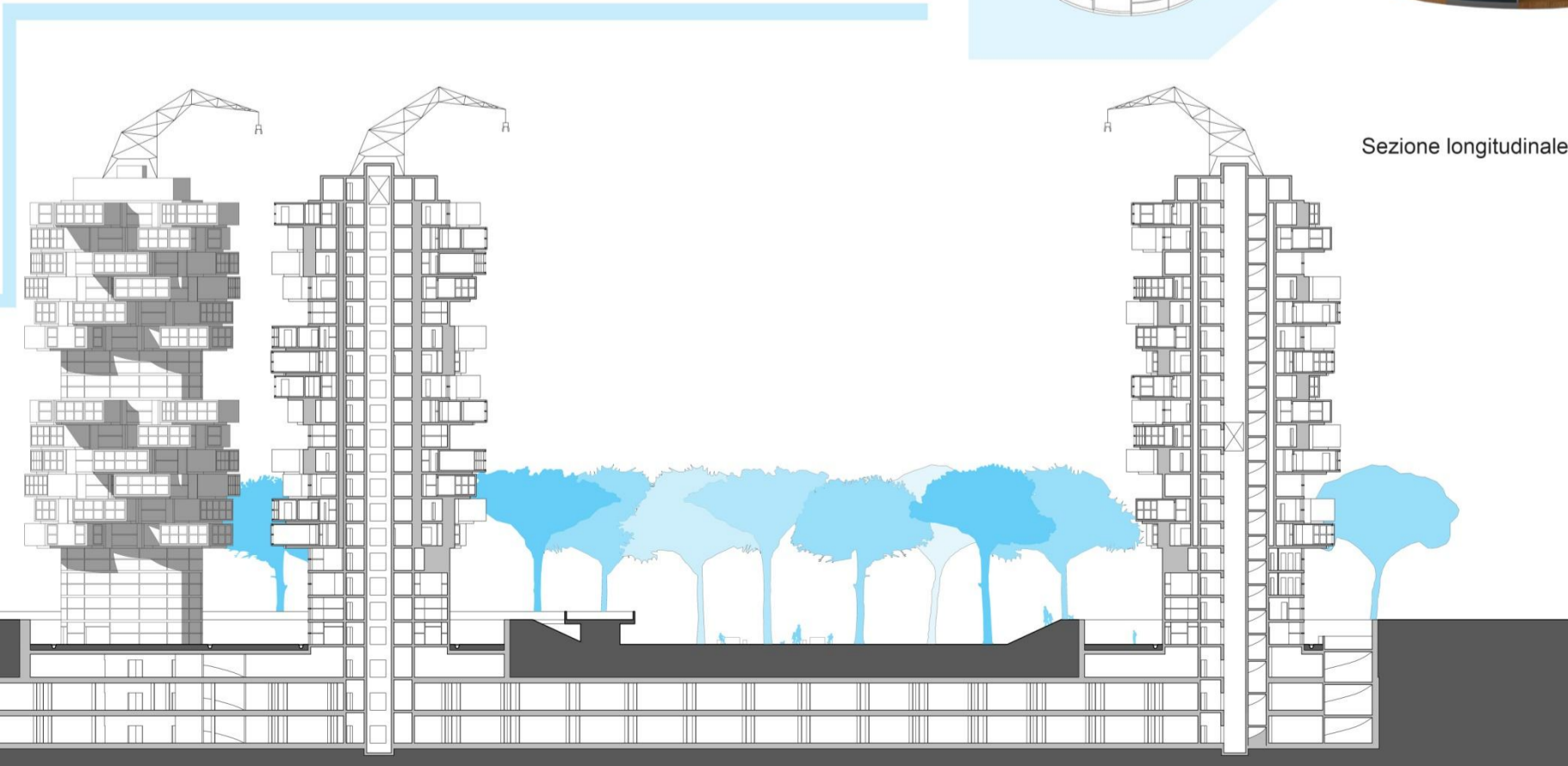
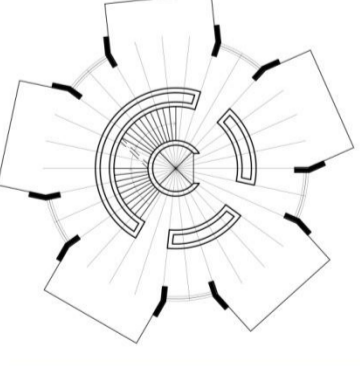
Attacco di una capsula



Tipologie di capsule

A	B	C	D	E
serra	abitazione	spazi com	abitazione	abitazione

Pianta piano tipo

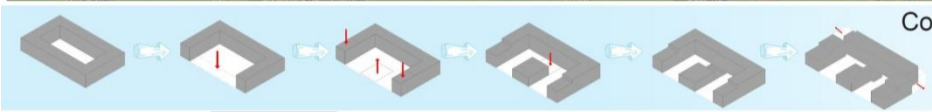


Sezione longitudinale

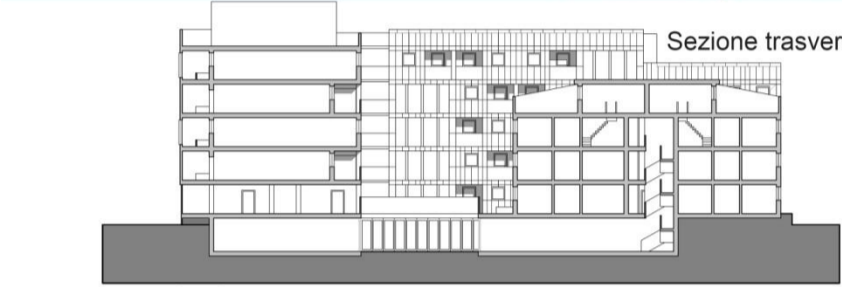
Laboratorio di costruzione dell'architettura 2C | prof. Roberto Ruggiero | a.a. 2013/2014 | zona: Monaco di Baviera



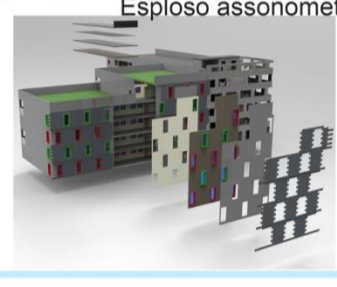
Masterplan



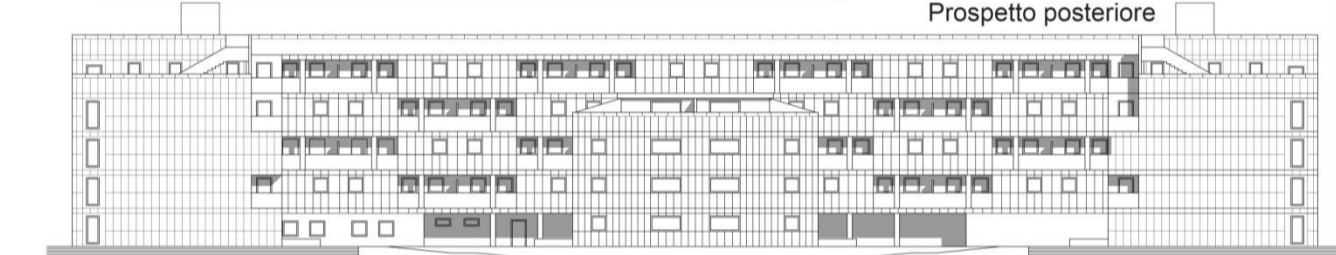
Concept



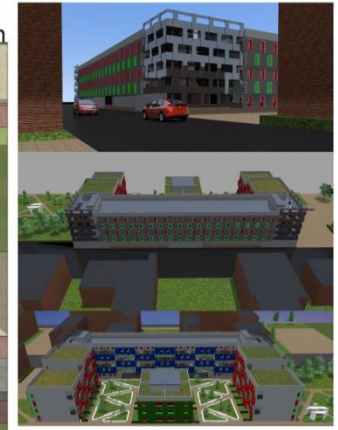
Sezione trasversale



Esplosione assometrica

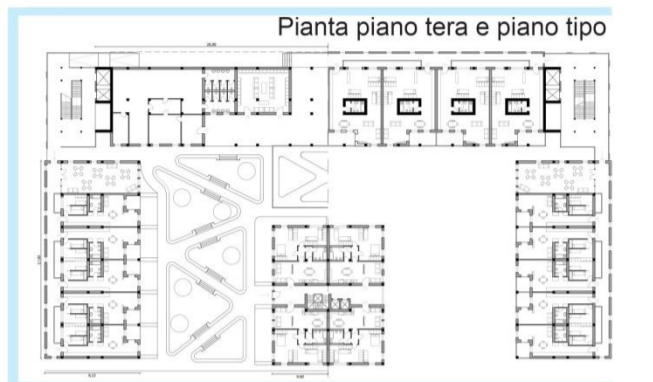


Prospetto posteriore



ARCHITETTURA FLESSIBILE

**COMPOSIZIONE**  
 Il progetto ideato per la zona in costruzione a Monaco di Baviera riguarda un social housing per studenti, giovani coppie e famiglie sia di piccole che di grandi dimensioni. All'interno degli alloggi si riscontrano differenti tipi di flessibilità; ad esempio alcuni alloggi possono essere combinati per crearne uno più grande. Il complesso abitativo non comprende solo abitazioni ma comprende anche funzioni sociali come spazi comuni, parchi, un asilo nido e zone studio o zone di relax. Il sistema costruttivo è in calcestruzzo armato.



Pianta piano terra e piano tipo

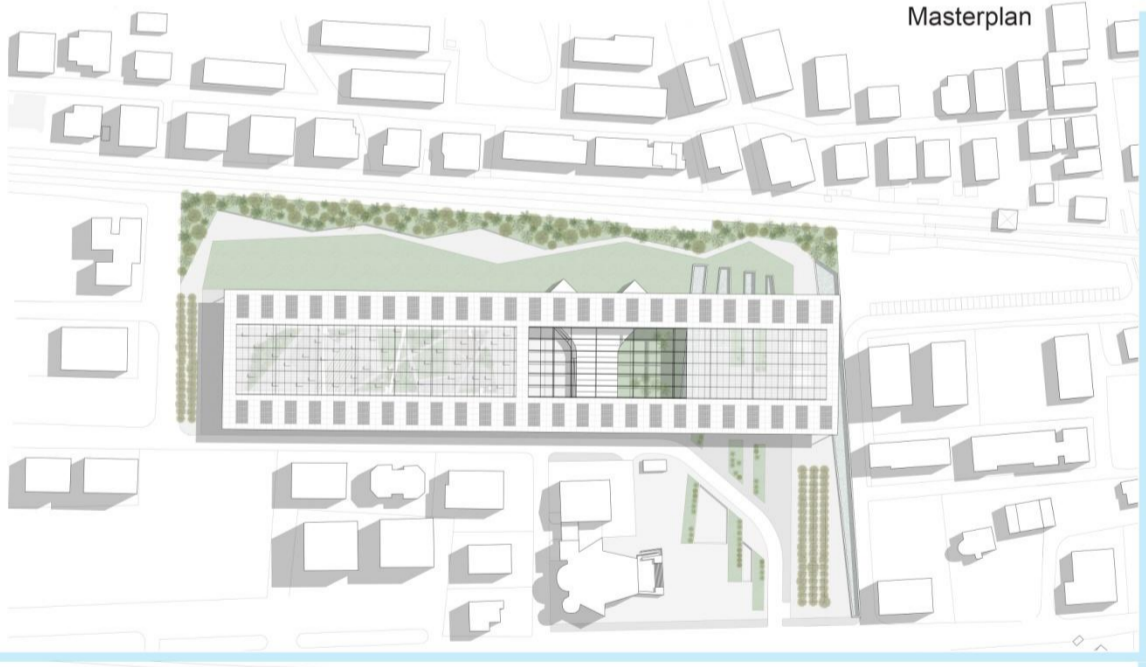


Sezione e prospetto

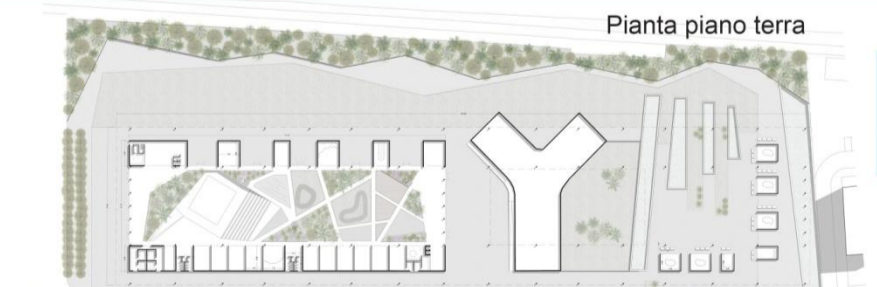
Laboratorio di progettazione dell'architettura | prof. Emilio Corsaro | prof. Massimo Perriccioli | a.a. 2014/2015 | zona: Tortoreto Lido (TE)

ARCHITETTURA FLESSIBILE

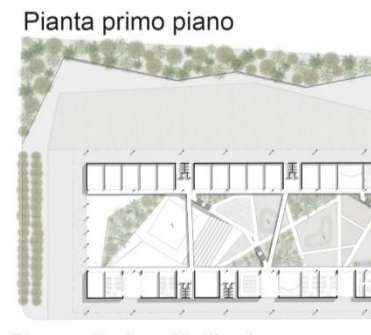
**MULTIFUNZIONALE**  
 Il progetto prevede la realizzazione di un polo scolastico in una zona di Tortoreto lido dove già vi esiste una preesistenza che è la scuola materna. L'idea di progetto parte dall'analisi della scuola materna già presente nell'area. L'obiettivo è di conferire unità spaziale funzionale ed espressiva alla preesistenza ed ai nuovi edifici scolastici che si andranno a costruire. Il complesso è composto da tre macro aree: quella del mercato che si estende fino al sagrato della chiesa, quella delle scuole e quella della preesistenza. Quindi si prevede la realizzazione di una grande copertura che oltre ad essere un elemento formale, svolge anche un ruolo funzionale dal punto di vista energetico. La vera peculiarità consiste nella grande serra che ingloba gli spazi collettivi e i collegamenti tra i due nuovi blocchi scolastici. Essa agisce come uno spazio in grado di ottimizzare i consumi energetici e garantire comfort a un ampio spazio coperto sfruttabile per attività didattiche formative e di svago. L'area del mercato consiste in una grande piazza aperta-coperta caratterizzata da blocchi modulari per ospitare negozi e attività commerciali temporanee. La piazza mercato viene attraversata da grandi vasche di raccolta dell'acqua piovana e da fasce di prato che si prolungano fino al sagrato della chiesa.



Masterplan



Pianta piano terra



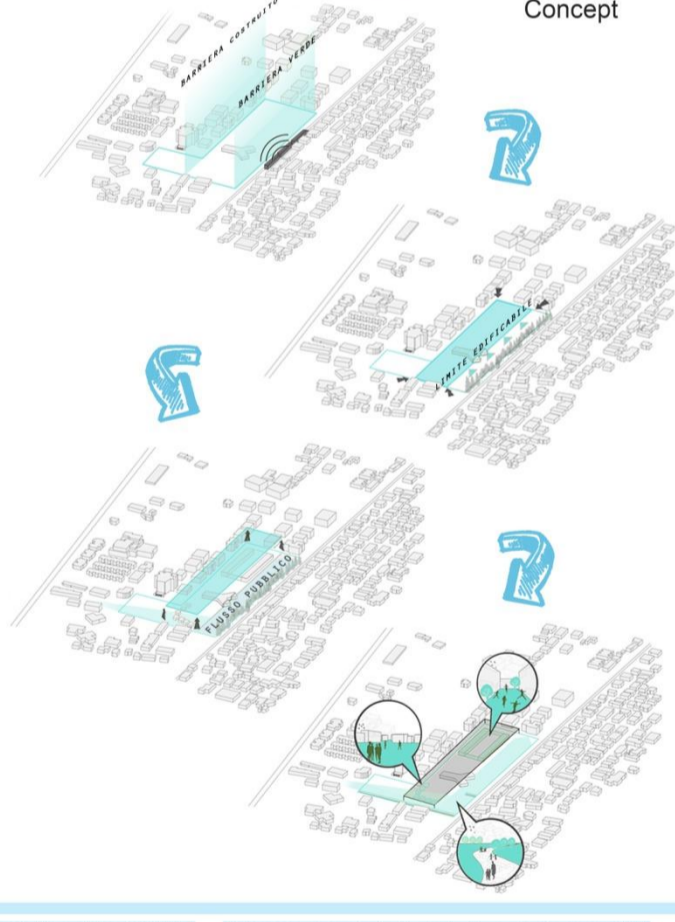
Pianta primo piano



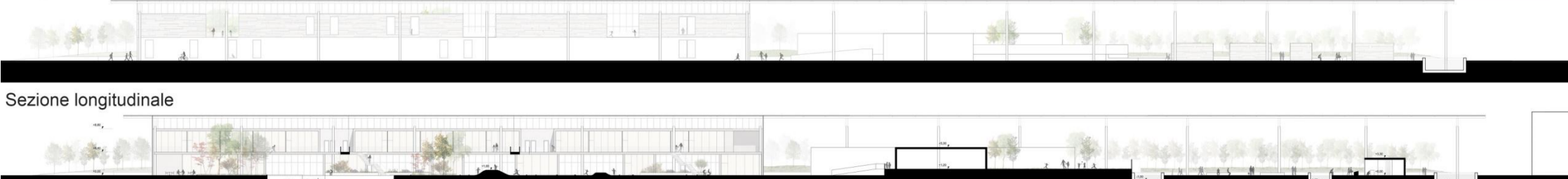
Prospetto longitudinale



Sezione longitudinale



Concept



## WORKSHOP

### CIVITANOVISSIMA\_ La città temporanea

#### **CUBECRAFT, SHAPE YOUR WORLD!**

La seguente relazione ha lo scopo di descrivere e studiare la micro-architettura che ho studiato durante le due settimane di workshop. Ho preso in considerazione l'evento: "Sul lungomare del mondo" che si svolge sul lungomare nord l'8 agosto. L'evento occupa tutto il lungomare e viene chiuso il traffico alle macchine per rendere la zona interamente pedonale; la festa si svolge sulla strada e in alcuni locali presenti con mercatini, spettacoli fatti in strada, musica all'aperto. Ogni locale del lungomare rappresenta un paese del mondo con degustazioni di cibi e bevande del paese che rappresenta.

In primo luogo ho individuato l'area di interesse dell'evento ed ho esteso l'area di interesse verso il porto. Ho fissato due punti principali: il primo intento è stato quello di trattare l'evento sul lungomare come un sotto-evento e di dare vita sul porto un evento principale di grande portata come spettacoli teatrali, spettacoli di danza, spettacoli di cabaret o concerti; il secondo intento è quello di aumentare la durata della festa, cioè di portarla da un giorno solo che è l'attuale durata dell'evento, a tre giorni consecutivi. Successivamente ho cercato di ripristinare un collegamento che ormai era quasi inesistente e di dargli molta più forza, cioè di riconnettere il lungomare nord con quello sud passando attraverso il porto.

Prima di provare a mettere delle micro-architetture ho cercato di dare una regola al porto tracciando una griglia da dove poi sono sorte le micro-architetture, ma con una griglia si andava a sovrascrivere la città in modo troppo aggressivo e permanente mentre il mio obiettivo era quello di creare qualcosa di leggero e che non lasciasse tracce troppo forti sulla città sottostante. Quindi ho fuso la griglia con le micro-architetture facendole diventare esse stesse una griglia, in modo che le micro-architetture creassero le proprie regole indipendentemente dalla città sottostante ma allo stesso tempo relazionandosi con essa.

L'evento principale sul porto si svolge in due modalità: se viene utilizzato il palco sulla terra, che viene realizzato all'interno della gru navale per le imbarcazioni, le sedute e gli spalti vengono messi in direzione di esso e il palco galleggiante viene usato come sedute aggiuntive per l'evento; mentre se viene usato il palco galleggiante le sedute e gli spalti vengono posizionati verso il palco. L'idea del palco galleggiante è nata dal progetto di Aldo Rossi "il teatro del mondo" e quindi creare un palco che stesse sull'acqua ma allo stesso tempo che avesse una scenografia naturale, quindi avere come sfondo lo spazio che lo circonda.

Sotto ogni seduta è posizionata una pedana di un diverso colore e sulla pedana vi è segnata una lettera o un simbolo in modo che, quando l'evento è a pagamento, sul biglietto vi è disegnata o il simbolo o la lettera colorata del colore della pedana corrispondente in modo da capire già visivamente con la pedana e con la lettera sulla seduta dove andare a posizionarsi. Ai tre accessi del porto ho posizionato gli punti informazione da cui posso comprare i biglietti per l'evento sul porto mentre ho posizionato i backstage dietro al palco terrestre.

La stessa idea del percorso visivo volevo adattarla al collegamento che unisce il porto al lungomare quindi ho posizionato le micro-architetture come snackbar o mercatini di gadget o altro in modo che formassero un percorso colorato e illuminato dalle micro-architetture. Sul lungomare vengono posizionati dei piccoli palchi per i musicisti e per piccoli eventi come di danza e altro, e le micro-architetture vanno a sostegno dei locali e quindi servono a rappresentare il paese che ai locali vengono assegnati.

Tutta l'idea progettuale si basa sulla forma di un cubo, svuotato del suo interno tenendo soltanto gli spigoli, che unendosi tra di loro e con altri si possono realizzare una moltitudine di micro-architetture per differenti eventi e utilizzi. Al cubo si aggiungono diversi elementi come: il controvento, il pannello in MDF, il pannello per la seduta, la pedana e il policarbonato; che composti insieme formano elementi di arredo come: sedute, spalti e palchi; o elementi strutturali come: pilastro, parete e box. I box a seconda del loro montaggio vengono realizzati e utilizzati come: backstage, Snackbar, infopoint e mercatini di gadget.